

Nuovi corpi, nuove relazioni

Progetto di collaborazione con le scuole medie superiori di Parma e Provincia nell'educazione all'affettività, alla sessualità, all'alimentazione.

Anno scolastico 2006-07

'Spazio Giovani' – Ausl Parma

Equipe

Fabio Vanni Psicologo, Coordinatore progetto

Ada Labanti ed Antonella Mussi – Psicologhe

Rita Vessichelli – Ginecologa

Maria Luisa Monica – Pediatra – Esperta di alimentazione

Cristina Lottici - Ostetrica

Jodi Libanti e Giorgia Morini – Tirocinanti in psicologia

Premessa teorica

La nuova corporeità, o se si vuole i cambiamenti che il corpo produce in adolescenza, costituisce il punto di partenza di questo percorso che mira ad attivare un'elaborazione individuale, ma anche gruppale, a partire proprio da questa *novità* che, pur presente da qualche anno oramai nella loro vita, si ritiene porti ancora con sé questioni dense, che i nostri quindicenni possono guardare con la giusta prospettiva.

Il rapporto con il nuovo corpo segna sempre una discontinuità rispetto al bambino che c'era prima e determina quindi l'esigenza di ripensarsi *fatti così*.

Questo ripensamento tocca diverse questioni:

- la sessualità, sia come palestra della propria collocazione di genere che nel suo esercizio relazionale concreto;
- la generatività che si affaccia, se non altro come potenzialità del nuovo corpo;
- la limitatezza del corpo che, ancorchè dotato di nuovi poteri, mostra tutta la sua insuperabile distanza dall'ideale coltivato e così ben sostenuto dai modelli masmediologici maschili e femminili;
- la sua finitezza inoltre implica l'incontro potenziale con l'incidente, la malattia e la morte come eventi non poi così distanti ed impensabili.

Il corpo dunque, con le sue rivoluzioni, rappresenta bene in quest'epoca le vicissitudini della persona.

E' per questo che la gran parte dei drammi adolescenziali lo vedono al centro della scena.

Dalle problematiche alimentari al suicidio, dalla violenza all'incidente stradale, ma anche questioni molto meno drammatiche e molto più ubiquitarie attraversano, in quest'epoca della vita, la corporeità: le mode e l'abbigliamento, i piercing ed i tatuaggi, lo sport.

Ce n'è abbastanza per ritenere che la messa a fuoco del rapporto che ognuno dei ragazzi e delle ragazze intrattiene con la corporeità consenta importanti passi avanti nell'autogestione di sé e nel governo delle questioni suaccennate.

Ma questa messa a fuoco sarebbe parziale se si limitasse ad un livello individuale, fra sé ed il proprio corpo.

Trascurerebbe la scena principale sulla quale il corpo si muove e parla di sé: il gruppo dei pari. La classe scolastica e la scuola nel suo insieme costituiscono senza dubbio il principale contesto sociale, la palestra nella quale l'adolescente esprime, riscontra, negozia, il proprio assetto psico-fisico.

Il gruppo dei maschi ed il gruppo delle femmine, il gruppo classe, il gruppo delle coppie e quello del basket, il gruppo musicale, costituiscono alcune delle compagini di riferimento che possono essere messe al lavoro per elaborare criteri più realistici, più pensati, più critici, per rappresentarsi la corporeità ed il suo esercizio concreto.

Ma non dobbiamo trascurare, dopo il piano individuale e quello gruppale, un terzo livello nel quale collocare il nostro percorso: la scuola.

Il rapporto che la nostra scuola intrattiene con la corporeità dei suoi abitanti meriterebbe una trattazione assai più approfondita.

Ci limitiamo ad evidenziare come la scuola si occupi sostanzialmente della mente del bambino e del ragazzo e tenga, o tenti di tenere, segregato in un banco il suo corpo operando in tal modo una scissione di ciò che invece l'adolescente tenta, a volte disperatamente, di unire e d'integrare.

La lettura che la scuola dà della corporeità adolescente è improntata spesso all'incomprensione, al fastidio, allo scandalo.

Non pretendiamo certo di sovvertire questa rappresentazione con il nostro intervento ma riteniamo utile esplicitare questa condizione di contesto e magari aprire qualche spunto di riflessione sia nella popolazione giovanile che in quella adulta che abita il pianeta scolastico.

Metodologia

Lo schema metodologico proposto prevede una struttura ad Y che prende avvio da un primo incontro con i referenti dell'Istituto che aiuti ad orientare l'intervento a seconda dei bisogni rilevati dai docenti, alle valutazioni fatte rispetto alle esperienze passate, a collocare il percorso proposto all'interno della progettualità formativa di quella specifica scuola.

Vengono anche indicate le classi, solitamente all'interno delle seconde, che sembrano essere quelle più idonee per il mix fra età e momento all'interno del percorso scolastico.

Vengono poi proposti due incontri condotti da personale con adeguata formazione psicologica, sulla relazione fra sé ed il proprio corpo ('Corpo e sé) e sulla dimensione interattiva e 'pubblica' della corporeità ('Corpo e gruppo').

Il quarto incontro ha invece caratteristiche più contenutistiche ed è costituito per la parte relativa alla sessualità, contraccezione, MTS in un incontro tenuto da una ginecologa o un'ostetrica; per la parte relativa alle tematiche alimentari invece, da un medico esperto nell'ambito specifico.

L'ultimo incontro si svolge, di norma, allo 'Spazio Giovani' al fine di facilitare concretamente la conoscenza ed il contatto con il servizio.

Ogni incontro ha la durata di due ore scolastiche contigue.

A seguito dell'ultimo incontro è prevista la compilazione di un breve questionario di valutazione che verrà successivamente elaborato.

E' previsto altresì un feedback da parte dei docenti. Saranno elementi di riflessione comune per l'anno successivo.

Il quarto incontro può avere anche altri contenuti che possono essere messi in sequenza con i due sulla corporeità e che possono quindi riguardare le tematiche dell'incidentalità, della mortalità, del rischio, dell'abuso di sostanze e che verranno attivati, su richiesta delle scuole, eventualmente in collaborazione anche con altri servizi dell'Ausl.

Tabella metodologica riassuntiva

Incontro n°	Titolo	Epoca	Operatori Ausl	Soggetti Scuola
1	Analisi domanda e definizione contratto	Inizio a.s.	Coordinatore progetto	Referente Ed. Sal.
2 o 3	Corpo e sé	Nov-aprile*	Psicologo e psicologo tirocinante	Studenti classe
3 o 2	Corpo e gruppo	Nov-aprile*	Psicologo e/o psicologo tirocinante	Gruppo classe
4	Sessualità, contraccezione, MTS	Nov-aprile*	Ginecologo/ostetrica	Studenti classe
4	Alimentazione	Nov-aprile*	Pediatra esperta alimentazione	Studenti classe
4	Incidenti/Mortalità/Rischio/Sostanze, etc	Nov-aprile*	Vari	Da definire

* Gli incontri si svolgono in sequenza ravvicinata, a distanza di una-due settimane l'uno dall'altro, a partire dall'epoca del calendario scolastico nella quale si verifica la presenza dei prerequisiti conoscitivi e relazionali necessari, ed in considerazione delle esigenze dei diversi attori coinvolti.